

"Il pane a chi serve": due quintali al giorno per parrocchie e strutture di solidarietà

C'è tutto in questo progetto: solidarietà, sostegno ai più deboli, cooperazione e rete sociale, rispetto per l'ambiente e lotta agli sprechi.

"Il Pane a Chi Serve", nato da un appello lanciato dall'Unione Panificatori Assipan Confcommercio Imprese per l'Italia di Roma e Provincia sullo spreco di pane giornaliero nella Capitale, è stato raccolto dalle ACLI di Roma e finanziato con 150 mila euro da Roma Capitale.

Secondo stime della Confcommercio Imprese per l'Italia a Roma e Provincia si producono 2.000 quintali di pane al giorno, di cui il 10%, cioè 200 quintali, viene buttato.

Si tratta di pane e prodotti da forno del giorno prima ancora buoni da mangiare ma lo stesso destinati allo smaltimento. Uno spreco vero e proprio a fronte della possibilità di rifornire comunità, parrocchie, cooperative di sostegno al disagio, che operano numerose su tutto il territorio romano.

Il progetto partito ufficialmente il 16 gennaio, prevede un percorso in più fasi che si svolgerà in via sperimentale in due Municipi della capitale: il IV e l'XI.

I Forni dell'Unione Panificatori Assipan Confcommercio Imprese per l'Italia che aderiscono all'iniziativa mettono giornalmente a disposizione una quantità variabile di pane e prodotti da forno per le realtà solidali, queste a loro volta, comunicano l'entità dei propri bisogni. Le ACLI di Roma registrano entrambi i dati, e mettono in relazione le singole realtà solidali e i forni sulla base delle reciproche esigenze.

Fino a fine febbraio si procederà con una prima fase di mappatura, ricerca e messa in rete delle associazioni e degli esercenti da coinvolgere.

Sul piano organizzativo si provvederà alla messa a punto della macchina operativa attraverso la creazione di documenti e strumenti di verifica e controllo, avviando contemporaneamente le prime esperienze di raccolta e distribuzione.

La fase operativa si svolgerà tra marzo e dicembre concludendosi con la verifica e comunicazione dei risultati raggiunti e lo sviluppo di attività per la seconda annualità del progetto.

Per ora i soggetti individuati sono complessivamente 25 tra parrocchie e comunità e 15 forni che operano nei rispettivi territori ((9 nel IV Municipio e 6 nell'XI Municipio).

L'ambizione di ACLI e dell'Unione Panificatori Assipan Confcommercio Imprese per l'Italia di Roma e Provincia è quella di stimolare, con il proprio esempio, la

diffusione del progetto in tutta Italia e, soprattutto, coinvolgere, nella Capitale, anche la grande distribuzione.

Il progetto "Il pane a chi serve" è stato presentato dal Sindaco di Roma Gianni Alemanno, dal Responsabile delle ACLI di Roma Cristiano Carrara e dal Presidente dell'Unione Panificatori Assipan Confcommercio Imprese per l'Italia di Roma e Provincia Giancarlo Giambarresi.

Il Sindaco Alemanno ha definito l'idea "bellissima, concreta e anche simbolicamente molto forte" perché, ha aggiunto, "non si esce dalla crisi se non si fa uno sforzo anche nel cambiamento dei nostri comportamenti e il nuovo ciclo economico di sviluppo deve ripartire proprio dalla solidarietà, dal rispetto dell'ambiente e del prossimo".